



Buon anniversario biblioteca!





BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO: 150 ANNI DI LIBRI E LETTORI

*Trento il 1 gennaio 1856
La Civica Biblioteca
è aperta...*



Nel gennaio 1856 la "Biblioteca di Trento" viene ufficialmente aperta al pubblico. Sin dalla sua prima costituzione, la Biblioteca comunale di Trento fu caratterizzata dalla duplice identità di biblioteca universale di studio e allo stesso tempo di luogo di memoria e documentazione della cultura del territorio. Una vocazione che la biblioteca conserva ancora oggi, dopo 150 anni dalla sua prima apertura al pubblico. Nel corso dell'anno 2006 si celebra il 150° anniversario dell'apertura al pubblico con un ricco programma di iniziative.

Trento in 10 incontri e 100 libri

Storici e studiosi del territorio cittadino e della sua storia propongono bibliografie ragionate sulla città e il suo territorio e incontrano il pubblico nella Sala degli Affreschi di via Roma 55. Inizio ore: 17.30. L'obiettivo è duplice: fare il punto sullo stato dell'arte, delle lacune e delle auspicabili piste di ricerca, e offrire una panoramica sintetica ma ragionata dei principali studi disponibili, tale che possa orientare, chi – e sono molti – desidera conoscere meglio qualche dimensione di Trento, sia come cittadino o ospite, sia come studente, educatore, ricercatore.

22 Marzo

La natura e l'identità dello sviluppo urbano di Trento e dei suoi sobborghi.

relatore:

Prof. Renato Bocchi

29 Marzo

Il primo millennio.

relatore:

Dott. Enrico Cavada

19 Aprile

La storia politica e sociale in età medievale e moderna.

relatore:

Prof. Marco Bellabarba

26 Aprile

L'attenzione al Cristianesimo.

relatore:

Prof. Iginio Rogger

10 Maggio

La storia economica

relatore:

Prof. Andrea Leonardi

28 marzo, ore 17.30

Incontro con l'autore Carmine Abate, "Il mosaico del tempo grande"

Ed. Mondadori, 2006

22 aprile

per la giornata mondiale del libro

Lo spettacolo della biblioteca

Descrizioni di biblioteche tratte dalla letteratura di tutti i tempi e di tutti i paesi diventano il testo per uno spettacolo che avrà luogo negli spazi di via Roma. Il pubblico, in piccoli gruppi, verrà accompagnato dagli attori a "sentire" e ascoltare le atmosfere evocate dalle descrizioni delle più bizzarre o ben organizzate, ricche o

povere e scalciate, biblioteche del mondo. A cura dei bibliotecari e di GPL, Gruppi Permanenti di Lettura.

BIBLIOBUS

in piazza Duomo
Prestiti in piazza con il Bibliobus dalle 16.00 alle 18.00. E alle 16 spettacolo con ESTROTEATRO "Nel mondo delle favole" di Maria Zini, regia di Mirko Corradini.

TRENTO INFORMA
Periodico bimestrale
del Comune di Trento
Anno VII - N.31
marzo/aprile 2006
50.000 copie
Diffusione gratuita
Chiuso in redazione
il 9 marzo 2006

Direttore
Alberto Pacher

Direttore responsabile
Lorenzo Andreatta

In redazione:
Paolo Avancini
Federica Bellicanta
Luca Nave
Massimiliano Scapin

Ha collaborato:
Paolo Domenico Malvinni

Progetto grafico:
Headline

Comune di Trento (38100)
via Belenzani, 20
Tel. 0461 884189
0461 884214
0461 884234
Fax 0461 239833
ufficio_stamp@comune.trento.it

Registrazione Tribunale di Trento
n. 1047 dd. 16.2.2000
Stampa: Tipografia Editrice
TEMI s.r.l. via Maccani 108/12,
Trento

Biblioteca comunale di Trento: 150 anni di libri e lettori	02
IL RACCONTO. La passione di Blumenschein di P. D. Malvinni	04
Biblioteca comunale: molte novità per i suoi primi 150 anni	06
Indagine sul carovita per aiutare le famiglie	07
Tutti al nido il primo aprile	08
Scuola materna di Povo tra bioedilizia e risparmio energetico	09
Prove di teatro in carcere tra recitazione e terapia	10
Palazzi aperti, ecco il Trentino che non avete mai visto	10
Un bar gelateria e due ristoranti nella palazzina Liberty	11
Nuovo arredo urbano in via Mazzini	12
I rifiuti? Ecco dove portarli se non ci stanno nei cassonetti	12
IL GIORNALINO. Tuttopace: così scrivono i bambini	13
L'INSERTO. OGM: guida a una scelta informata	I-IV
Someradio: da Meano al mondo passando per il Web	17
Rifiuti urbani pericolosi. Guida alla raccolta differenziata	18
Nasce l'albo pretorio elettronico	19
Elezioni del 9 aprile: verifica della tessera elettorale	19
Bondone: decolla il Patto territoriale	20
E il turismo continua a crescere	20
Alberi monumentali: un progetto per conoscerli e valorizzarli	21
Trasloca a Gardolo l'ufficio edilizia della polizia municipale	22
Educ@zione stradale on line	22
Mille e seicento bambini "A piedi sicuri"	22
Serate al dormitorio. Per aiutare, per conoscere	23
Le "Tante culture" di Gardolo e il viaggio nei poli sociali	24
Un libro per la rassegna Lionello Groff	24
La favola dei miei nonni	24
Andrè Nascimento: "Trento, una città fatta apposta per me"	25
"Via Nova", un progetto per la mobilità sostenibile	25
Trentofilmfestival: il meglio del cinema di montagna	26



TRENTO INFORMA PIU' VICINO AI SUOI LETTORI

Trento Informa entra nel 2006 con una redazione rinnovata e con una nuova filosofia editoriale. Vorremmo che in futuro, nelle pagine del bimestrale del Comune di Trento, trovaste meno "Palazzo" e più società civile, più notizie di servizio, più "istruzioni per l'uso" della città. Ma per fare questo abbiamo bisogno di dialogare e di confrontarci con voi lettori. Non esitate dunque a inviarci suggerimenti e proposte agli indirizzi riportati a sinistra. Attendiamo dunque i vostri contributi, per fare un giornale capace di corrispondere sempre più alle aspettative dei cittadini di Trento.



La passione di Blumenschein

Paolo Domenico Malvinni

Già nel corso della prima conversazione con un cittadino di Trento - l'oste della locanda Europa in contrada Lunga - padre Albert Blumenschein chiari i motivi del suo viaggio: libri.

Da anni il solerte bibliotecario del santuario di Maria Taferl redigeva un elenco che nelle sue aspirazioni doveva riportare tutte le biblioteche del Vecchio Mondo. Così si procurava cataloghi, inviava questionari ai colleghi e, quando poteva, viaggiava. Arrivò a Trento nell'estate del 1777.

Dalla stalla proveniva un intenso e fastidioso odore, ben diverso dai profumi sentiti qualche ora prima, quando la carrozza si avvicinava alla città del Concilio, la porta d'Italia. Un'aria mite e dolce avvolgeva ogni cosa, brillava un bel sole allegro, il cielo era chiaro, si vedevano lunghi filari di viti dai grappoli azzurri, alberi da frutto

e, al di sopra dei muri, verdeggiava rigoglioso il sambuco: ritratti naturali che apparivano e fuggivano tra le nuvole di polvere alzate dalla carrozza.

Blumenschein uscì dalla locanda, girò l'angolo con Contrada Larga, vide in fondo alla via la mole del Duomo e le eleganti forme della fontana del Nettuno, quindi camminò in quella direzione. Si stupì nel vedere donne lavare trippa sotto ad un monumento così notevole, e notò due ragazzi che pescavano nella roggia, il corso d'acqua che attraversava per intero la grande piazza.

"Siamo già in Italia," rimuginò, "c'è vita e animazione, ma non ordine e disciplina. Ognuno pensa per sé... e i capi dello stato, pure loro pensano per sé."

Una donna vendeva pere e pesche, e un prete passava con il breviario in mano.

"I libri! Dolce bel paese non mi

distrarre!" E Blumenschein iniziò la sua caccia.

Gli dissero meraviglie della biblioteca del Vescovo. Codici di tenera pergamena, Bibbie finemente miniate... Ma Blumenschein non fu introdotto nella Libreria del castello: "Il Vescovo è fuori città, e questa è materia assai delicata per poter decidere."

Cercò a Santa Maria Maddalena la biblioteca dei padri Somaschi. Si raccontava di pubblicazioni in lingua orientale che incuriosivano alquanto il bibliofilo, ma precisamente in quei giorni c'erano lavori in corso "proprio per mettere in ordine la biblioteca". Il cercatore fu lasciato fuori.

Pieno di speranza si recò alla biblioteca dei Francescani, annunciata come la più bella della città, dove si conservava la magica pergamena che fu



Particolari di incisioni (XVIII e XIX Sec.). Biblioteca comunale di Trento. Acquisizioni 2005.

del medico Guarinoni, leggendo la quale si evocano forze straordinarie e si scaccia il malocchio.

Sfortunatamente il bibliotecario era fuori Trento e il guardiano del convento molto occupato in altro.

Salì verso la Cervara per arrivare prima dell'imbrunire al convento dei Cappuccini, dove si aspettava di trovare un documento che aveva inquietato non poco i suoi pensieri. Tormenti di desiderio e paura per il manuale proibito. Consultarlo sarebbe costato peccato se lo spirito non fosse stato diretto solo al diligente atto della pura catalogazione. Perciò, prudentemente, non gli fu mostrato, ma solo descritto. Nella luce baluginante delle candele la voce del frate custode d'archivio decantava la rilegatura in marocchino rosso e l'artistica calligrafia, accennava ai misteriosi disegni e le segrete formule contenuti nel riprovevole Clavicula Salomonis, il libro della magia nera più condannato. Turbato dalla sua stessa curiosità, Blumenschein lasciò quelle penombre e si gettò nella notte scura per tornare lesto e volentieri agli aromi della sua locanda.

Il giorno dopo tentò con le due biblioteche della famiglia Gentilotti, che abitava due palazzi dirimpetto uno all'altro, non distante dall'edificio della Posta. Blumenschein già dalla strada intravide in uno stanzone a piano terra, scaffali logori carichi di libri. "Strano", pensò, "ho sentito di ricchezze qui conservate". Però non gli fu dato di verificare. Alla porta gli dissero: "I Signori sono assenti, e noi domestici non siamo autorizzati ad aprire."

Blumenschein raggiunse il convento dei Carmelitani proprio mentre il padre Provinciale partiva. Il padre guardiano lo consolò amabilmente: "Cosa andate cercando fratello?" Gli disse nel porgergli una tazza di acqua e sambuco, "Chi ha imparato a conoscere Cristo conosce tutto. Così è scritto sulla porta della nostra biblioteca."

Padre Albert Blumenschein alzò gli occhi al cielo - terso e turchino - si consolò con quel gustoso nettare e si congedò.

Non distante dalla locanda, nell'edificio della scuola pubblica che fu collegio dei Gesuiti, c'era un'ultima biblioteca - di proprietà del Seminario - e questa finalmente

gli fu mostrata. Purtroppo non trovò che pochi libri di valore e quelli erano pure devastati, privi dei disegni e mancanti di interi fogli.

"Vi è un progetto di incorporare qui la libreria scientifica di Monsignor Gentilotti", spiegò l'addetto, "... diverrà la biblioteca più rinomata in Trento... Se si troverà la sala adatta ad ospitarla."

Blumenschein annuì, incapace di segnalare la scintilla di entusiasmo nascosta da qualche parte sotto il vecchio abito nero. Senza rispondere guardò verso una finestra. Il fiume Adige ancheggiava lento fin sotto il grande palazzo.

NUOVA RUBRICA DI RACCONTI

Con questo testo si inaugura per Trento Informa una nuova rubrica di racconti. Un modo diverso per raccontare la nostra città.

I riferimenti della Redazione sono:

Trento Informa, via Belenzani 20
Tel. 0461/884189 - 214 - 234

Fax. 0461/239833

ufficio_stampa@comune.trento.it



BIBLIOTECA COMUNALE

Molte novità per i suoi primi 150 anni

Centocinquant'anni di attività sono un traguardo importante che viene celebrato con tutta una serie di iniziative che trovate a pagina 2. Accanto a queste ci sono anche molte novità concrete che sono state pensate per venire incontro all'utente che sta dimostrando di gradire le proposte della biblioteca comunale centrale e delle sue sedi periferiche: basta dare un'occhiata al box che fa il punto della fruizione nel 2005. Ma ecco le novità.

Estensione dell'orario di apertura

Nel corso del 2005 si è sperimentata l'apertura della biblioteca nella fascia oraria serale, dalle 18.30 alle 20.00. I dati positivi di fruizione dei servizi in questa fascia oraria sono incoraggianti. Si è deciso quindi di ampliare ulteriormente l'orario con le seguenti modalità:

- Nella fascia serale: un giorno a settimana, il giovedì, la biblioteca resterà aperta fino alle ore 22.00, nelle serate restanti l'orario di chiusura delle ore 20.00 resterà invariato.
- Il sabato pomeriggio (con l'esclusione del periodo estivo): dalle ore 14.30 alle ore 18.30 saranno aperte:
 - le sezioni di base per adulti (piano terra e primo piano)
 - il Centro Informativo Multimediale
 - la sezione ragazzi

Ci sarà anche una maggiore disponibilità di libri: il servizio di prestito da deposito del materiale di saggistica e narrativa (collocato al primo piano) sarà attivo infatti anche il sabato mattina.



PRESENZE: 678.942, + 14,5%
rispetto al 2004 (quasi 90mila presenze in più)



PRESTITI: 339.333, +17,5%
rispetto al 2004 (oltre 50mila prestiti in più)



ISCRITTI AI SERVIZI: 34.212, +8,5%
rispetto al 2004 (quasi 2700 nuovi iscritti)

Nuovo sito della biblioteca

È on-line il nuovo sito della biblioteca: www.bibcom.trento.it. Completamente ristrutturato nella grafica e nell'organizzazione dei contenuti, il nuovo sito è ora più facile, immediato e piacevole. Fra le novità, la possibilità di iscriversi alla newsletter periodica della biblioteca e l'accesso a un calendario delle news e degli eventi sempre aggiornato. Circa 20 mila utenti hanno consultato nel corso del 2005 il sito della biblioteca, quasi il doppio rispetto al 2004. La biblioteca gestisce inoltre un altro sito web: www.esterbib.it, la bibliografia trentina retrospettiva che registra la produzione tipografica nel territorio corrispondente all'attuale provincia di Trento a partire dal secolo XV fino a tutto il secolo XIX.



Un'indagine sul carovita per aiutare le famiglie

Per la maggioranza degli intervistati l'iniziativa "Prezzo bloccato" era stata efficace

Avere un quadro chiaro dell'andamento del "carovita" nella nostra città ed anche capire se e quanto fu apprezzata la campagna "Prezzo bloccato", promossa dal Comune di Trento dal giugno 2004 al marzo 2005.

E' questo lo scopo dell'indagine affidata dal Servizio Sviluppo economico ad Arché, società di Milano specializzata nell'indagare i comportamenti di spesa. La ricerca condotta nello scorso mese di novembre è stata realizzata attraverso 1000 interviste telefoniche rivolte ad un target tra i 25 ed i 75 anni (21,7 per cento uomini, 78,3 per cento donne) nelle varie circoscrizioni della città.

In estrema sintesi, secondo i dati: una famiglia spende circa 115 euro a settimana in beni di prima necessità; i prodotti più rincarati sono proprio gli alimentari ed in particolare il pane e gli ortaggi; sono diminuiti molto gli acquisti di

generi extra alimentari; facendo la spesa si presta maggiore attenzione al prezzo rispetto al passato.

La necessità di avere dati affidabili su cui ragionare fu segnalata anche da un gruppo di lavoro formato da sei Consiglieri comunali e dedicato al tema del "carovita". Lo studio è stato presentato il 21 febbraio scorso ai Consiglieri ed anche - tramite la stampa locale - alla cittadinanza. Per quanto riguarda l'iniziativa del blocco dei prezzi - gradita dal 56 per cento degli intervistati - l'indagine ha evidenziato, pur a distanza di tempo, il permanere del suo ricordo; l'idea, dunque, secondo questi cittadini era, ed è, valida. La campagna - realizzata dal giugno 2004 al marzo 2005 - trovò l'adesione di Unione Commercio Turismo e Attività di Servizio, Conferenti del Trentino e Federazione Trentina delle Cooperative e della quasi

totalità degli esercizi commerciali dell'alimentazione. Si era creato una sorta di paniere comprendente una quarantina di prodotti "ad alta vendibilità". Per quanto riguarda le possibili migliorie il 62,8 per cento degli intervistati - soprattutto i più anziani - vorrebbero la ripetizione della iniziativa per un periodo maggiore, con maggiore informazione e con un controllo preventivo sui prezzi da "bloccare" più attento.

Il responsabile di Arché, Marco Simoncini, ha spiegato anche le difficoltà emotive legate a questa congiuntura economica. "Si era abituati, soprattutto qui in Trentino, a mettere via qualcosa alla fine del mese. Un'abitudine che dava tranquillità - ha spiegato l'esperto - e che adesso molte famiglie non riescono a rispettare. Questo causa ansia e una percezione della situazione economica magari peggiore di quanto non sia in realtà".



Tutti al nido il primo aprile

Porte aperte ai visitatori a San Giuseppe, Solteri, Mattarello, al Torrione e al Rodari

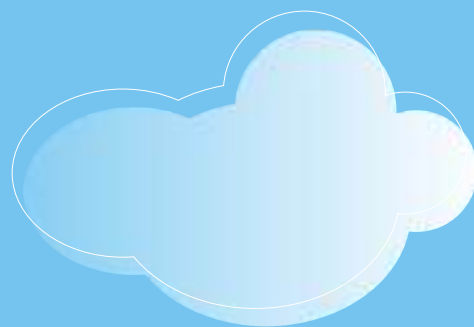
Nella giornata di sabato primo aprile il Servizio per l'Infanzia del Comune di Trento promuove l'iniziativa "Nido Aperto". E' un'occasione per tutti i genitori e cittadini interessati a visitare alcune strutture educative e a conoscere da vicino la specificità dei nidi. Durante la giornata del "Nido Aperto" gli operatori e le pedagogiste del Servizio Infanzia saranno a disposizione per far conoscere da vicino uno spazio educativo dove tutto è pensato per rispettare i bisogni del bambino da zero a tre anni e per promuovere la sua autonomia, la sua socialità e la sua capacità di costruire il mondo esplorandolo.

Al nido vengono proposte sia attività espressive - quali pittura e giochi di movimento - sia attività di apprendimento, quali la manipolazione di materiale non strutturato (farina, sabbia, granaglie), giochi di costruzione, giochi simbolici.

Al nido la socialità infantile non viene vista solo come capacità di adeguarsi a delle regole stabilite ma come tutto ciò che favorisce la costruzione nel bambino dell'identità personale.

Il nido è un ambiente dove i messaggi educativi sono veicolati non solo dal fare delle educatrici, ma anche dal tipo di arredi, di materiali, di attività, dai tempi e ritmi della giornata.

L'appuntamento è per sabato primo aprile presso i nidi **San Giuseppe** (15.30 - 18.30), **Solteri** (9.30 - 12.30), **Torrione** (9.30 - 12.30), **Rodari** (9.30 - 12.30) e **Mattarello** (15.30 - 18.30).





Bioedilizia e risparmio energetico nella nuova materna di Povo

La scuola aprirà a settembre e potrà ospitare fino a cento bambini

Grandi vetrate a sud, per catturare il calore naturale del sole. Pareti isolanti, per non disperdere l'aria calda. Pannelli fotovoltaici sul tetto, per produrre energia. Le lampadine che si spengono da sole se la luce naturale è sufficiente a illuminare le stanze. Materiali naturali, riciclabili e prefabbricati, scelti per rendere più veloce e semplice la costruzione secondo i principi della bioedilizia.

Si presenta così la nuova scuola materna di Povo, ormai pronta per accogliere - dal prossimo settembre - settantacinque bambini (la capienza massima è di cento) chiamati ad abitare uno spazio pensato secondo i più moderni criteri costruttivi.

Dunque: attenzione massima all'inserimento nell'ambiente, volumi accorpati per ridurre al minimo la dispersione di calore, studio dei materiali e delle dimensioni finalizzato al risparmio energetico.

A progettare tutto questo sono stati Franco Voltolini e Cristiano Tessaro (Servizio Restauri del Comune) che si sono anche occupati della direzione dei lavori. I due tecnici hanno messo in pratica a Povo quei principi che, in Austria e anche nel vicino Alto Adige, ormai presiedono alla costruzione di gran parte dei nuovi edifici pubblici.

Quando metti piede nell'edificio, quel che colpisce è l'abbondanza di legno: legno per terra, legno sul soffitto. Al piano terra le aule, tutte luminose, tutte affacciate sull'assolato giardino a sud. Poi gli spazi comuni, per il sonno, il gioco, le attività motorie. A nord un altro giardino, che sarà attrezzato con giochi e un "percorso sensoriale". Al piano superiore, la mensa, che dà direttamente su una grande terrazza, e le cucine. Per andare a mangiare, i bambini non devono inerparsi su pericolose scale, ma possono utilizzare

una comoda e sicura rampa, anche questa in piena luce grazie alle grandi vetrate che la sovrastano.

La scuola è costata quattro milioni di euro: due milioni e quattrocentomila per i lavori, il resto per l'esproprio, l'iva e gli arredi. Il costo finale è stato superiore rispetto a quello di una scuola costruita secondo le tecniche tradizionali, ma quello che è stato sborsato in più sarà presto recuperato: basti pensare che la scuola ha un consumo energetico pari a un terzo di un edificio "normale". E questo avviene non solo grazie al risparmio garantito dagli isolanti o dall'esposizione ottimale o dal recupero del calore: la scuola, infatti, grazie ai pannelli fotovoltaici, installati con il contributo della Provincia, produrrà anche energia che, nei mesi di chiusura luglio e agosto sarà "venduta" all'Enel.

Prove di teatro in carcere tra recitazione e terapia

I ragazzi del liceo "Da Vinci" impegnati in un progetto con i detenuti della casa circondariale di Trento



Non è un corso di teatro qualsiasi quello che sta impegnando alcuni ragazzi del liceo "Leonardo da Vinci". Perché le lezioni non si tengono in aula, come al solito, ma hanno come sede il carcere di Trento.

Perché al laboratorio teatrale non partecipano solo gli studenti, ma anche i detenuti

ospiti della casa circondariale cittadina. Questa inedita classe è la protagonista del progetto "Ability: la creatività per l'orientamento lavorativo e la risocializzazione", cofinanziato dal fondo sociale europeo. Al confine tra teatro, educazione, terapia, il corso si basa sul metodo del Teatro dell'Oppresso: si tratta di un insieme di tecniche che, grazie all'azione drammatica, allenano a essere protagonisti della propria vita coinvolgendo nel processo di apprendimento il corpo, la mente e l'emozione intesi come globalità.

Essenziale alla riuscita del percorso formativo è la presen-

za degli studenti: l'interazione paritaria con i ragazzi del liceo consente ai detenuti di accrescere la propria autostima e, grazie alla relazione con l'esterno del carcere, di proiettare al di fuori delle celle i propri progetti di vita.

Il progetto, promosso dall'Atas (Associazione trentina accoglienza stranieri) ha coinvolto, oltre a studenti e docenti del liceo Da Vinci, le maestre del carcere, l'assessorato alle politiche sociali del Comune di Trento e il Centro Audiovisivi della Provincia. Fondamentale, naturalmente, la disponibilità dell'Amministrazione penitenziaria del carcere di Trento.

"Palazzi Aperti", il Trentino che non avete mai visto



**Dall'8 al 14 maggio
visite guidate e itinerari
architettonici insieme
a concerti e spettacoli**

Palazzi, chiese, cappelle, conventi, ville, corti.

Disseminati in oltre quaranta comuni trentini e, di solito,

impossibili da visitare. A riaprire queste vecchie nobili stanze, a farci tornare dentro il pubblico sarà "Palazzi Aperti", l'iniziativa promossa per il terzo anno consecutivo dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trento. Da lunedì 8 a domenica 14 maggio, "Palazzi Aperti" proporrà non solo visite guidate e itinerari architettonici illustrati da esperti di storia dell'arte ma anche concerti e spettacoli.

Per quanto riguarda il Comune di Trento, c'è una novità rispetto agli anni scorsi: per la prima volta l'iniziativa coprirà

un'intera settimana, con visite guidate tutti i pomeriggi. E, sempre per la prima volta, ci sarà un tema a fare da filo conduttore alle visite: si tratta di un percorso alla scoperta dell'architettura dell'Ottocento e del primo Novecento, periodo trascurato ma straordinariamente vitale.

Il programma completo dell'iniziativa sarà disponibile dalla seconda metà del mese di aprile. Per informazioni andate al sito www.cultura.tn.it o chiamate i numeri 0461 884523, 884134. Prenotazioni per Trento allo 0461 884287.



Un bar gelateria e due ristoranti nella palazzina Liberty di via Alfieri

**Publicato il bando di gara per la ristrutturazione e la gestione
 Operazione da due milioni di euro**

Tornerà ad essere un caffè-ristorante la palazzina Liberty di via Alfieri, abbandonata da anni nonostante la posizione centrale e il pregio architettonico. Recupererà dunque la sua antica vocazione, quella che negli anni Trenta l'aveva fatta diventare un locale punto di riferimento per tutta la città. Acquisita la proprietà da Trentino Servizi, il Comune ha pubblicato il 27 febbraio scorso il bando di gara per la ristrutturazione e, in un secondo momento, la gestione dei due ristoranti e della gelateria che troveranno posto all'interno dell'edificio. Il progetto di base, predisposto dall'architetto Daniela Tessarin (Servizio Restauri del Comune), prevede infatti al piano seminterrato, con ingresso dal parco, il bar gelateria e le cucine. Ai ristoranti si accederà invece da via Alfieri: al piano terra ci sarà il

self service, al primo piano il secondo ristorante, che sarà dotato anche di terrazza utilizzabile d'estate. Sul tetto sarà ricavata un'altra terrazza panoramica, destinata a eventi particolari. Complessivamente sono previsti duecento posti a sedere: ma si tratta di una soglia minima, dunque il loro numero potrebbe anche aumentare.

Il robusto restyling richiederà un investimento da due milioni di euro (iva e arredi compresi) e almeno tre anni di lavoro, a cui si devono aggiungere i tempi tecnici per ottenere il via libera dalla Sovrintendenza. Chi vincerà la gara gestirà la struttura per almeno venti anni. Nei primi cinque non pagherà canone, dal sesto invece verserà alle casse comunali 60 mila euro all'anno, cifra che naturalmente potrà lievitare in sede di gara. La procedura, del

tutto inedita per il Comune di Trento, prevede tre fasi: nella prima i concorrenti saranno chiamati a presentare la propria candidatura. Una volta accreditati, avranno tempo tre mesi per fare i rilievi e preparare i progetti. A questo punto si procederà al confronto e alla scelta della proposta architettonica e gestionale ritenuta più interessante.

L'obiettivo non è solo quello di ristrutturare un edificio.

L'amministrazione comunale intende anche riappropriarsi del Parco di piazza Dante, che deve tornare ad essere un luogo frequentato dalle famiglie. La palazzina sarà importante pure in termini di rappresentanza, vista la vicinanza con la stazione ferroviaria. Per questo l'amministrazione vorrebbe che diventasse anche una vetrina della gastronomia e dei vini di tutto il Trentino.

Nuovo arredo urbano in via Mazzini



E' iniziato in questi giorni il rifacimento dell'arredo urbano nella parte sud di Via Garibaldi; entro metà aprile, a conclusione di questo primo tratto,

con l'innesto su via Calepina e via San Vigilio, partirà il rifacimento dei sottoservizi e del manto stradale - pietra ed inserti di acciottolato - in Via San Vigilio. In giugno inizierà quindi il lavoro su via Mazzini: sottoservizi, posa dei marciapiedi con pietra "rosso Trento" e della strada con cubetti di porfido.

Se i lavori non dovessero concludersi entro l'anno, la pavimentazione sarà provvisoriamente completata con

asfalto, consentendo il normale svolgimento delle attività durante le feste.

Durante tutta la durata dei lavori saranno garantiti accessi e parcheggi alternativi: per i possessori di posti auto interni o garage saranno predisposti permessi di parcheggio in centro, mentre l'accesso a piazza d'Arogno sarà garantito dal vicolo che congiunge via Verdi con via Prati (anziché dal vicolo del Capitolo).

I rifiuti? Ecco dove portarli se non ci stanno nei cassonetti



Dove si butta la lavatrice che, dopo anni di onorato servizio, ha deciso di non funzionare più? Dove portare il materasso sfondato? E il vecchio mobile, la lastra di vetro, il rottame rimasto troppo a lungo in garage? Che fare dell'enorme mucchio di rami e foglie che ingombra il giardino dopo la

potatura della siepe? Due sono i luoghi dove portare tutti quei rifiuti che non vanno nelle campane o nei normali cassonetti: il **centro raccolta zonale in via Lung'Adige San Nicolò**, aperto dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 17, il sabato dalle 8 alle 11.30, e il **centro raccolta materiali in località Foll a Povo**, aperto il mercoledì dalle 14.30 alle 17, il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17 (per entrambi i centri, la chiusura delle 17, dal 26 marzo, è posticipata alle 18).

Per i cittadini, non c'è molta differenza tra i due centri, a parte naturalmente quella logistica. In entrambi, è suffi-

ciente trasportare i rifiuti con mezzi propri e seguire le indicazioni del personale addetto, che indicherà dove depositare i materiali. Bisogna però tener presente che gli inerti (calcinacci, mattoni) possono essere portati solo al centro raccolta materiali di Povo, che è il primo dei sette centri che il Comune intende realizzare nei vari sobborghi della città. Per le aziende, invece, il centro dove smaltire alcune tipologie di rifiuti speciali e pericolosi è quello di Lung'Adige San Nicolò.

Il servizio è gratuito. Per informazioni, il numero verde da chiamare è l'**800 847 028**.

Se vuoi partecipare, da solo o con la tua classe, a realizzare il giornalino TUTTOPACE puoi scrivere a:
Redazione TUTTOPACE presso: Palazzo Geremia via Belenzani 20 - Trento

"Gruppo Cooperazione, Solidarietà e Pace"
Assessorato provinciale all'Istruzione e alle politiche giovanili
luisa.magrini@provincia.tn.it
tel. 0461 - 491388



C'E' UN'EMERGENZA....E' BRUCIATA LA CASA DELLA NOSTRA COMPAGNA!

L'incendio dell'abitazione di una famiglia algerina, qui a Gardolo, avvenuto prima di Natale, ha suscitato una grande emozione tra i bambini e le bambine, le famiglie, gli insegnanti delle scuole Pigarelli e della scuola dell'infanzia Biancaneve. Soprattutto alunni, insegnanti e genitori della classe terza frequentata dalla figlia maggiore, hanno voluto dare aiuto e portare solidarietà alla famiglia colpita dal disastro. Tra bambini e bambine è nata l'esigenza di allargare l'informazione nella scuola e di chiedere disponibilità e aiuto a tutti. Dicevano: - Certo noi siamo bambini e non abbiamo tante cose o soldi, ma dobbiamo aiutarli perché adesso loro non hanno più la casa e neanche le loro cose. Poteva succedere anche a noi la stessa cosa e saremmo contenti se i nostri amici e amiche ci aiutassero. Dobbiamo anche aiutare la loro mamma che ha preso tanta paura a vedere che dentro la casa piena di fumo c'erano il fratellino e la sorellina. Per fortuna la nostra compagna era a scuola con noi e non ha visto l'incendio e non ha respirato il fumo velenoso!" I bambini hanno deciso di coinvolgere tutta la scuola per esprimere concreta solidarietà alla famiglia. E' stata organizzata una colletta che ha avuto una grande partecipazione e ha permesso la raccolta di una somma consistente. I bambini erano soddisfatti: - Tutti ci hanno ascoltato e hanno aiutato in tanti la nostra compagna! - Felici, hanno pensato di ringraziare preparando un cartellone sulla porta d'ingresso della scuola.

Le bambine, i bambini e gli insegnanti delle Scuole Pigarelli di Gardolo

Benvenuti nel nuovo numero del giornalino tuttopace!!!

Anno 2006: Anno Nuovo, Giornalino nuovo!!!

S coprirete, cari lettori, in questo numero cos'è la SOLIDARIETA': come tante scuole di Trento e dintorni hanno aiutato i meno fortunati di noi.

O ra vogliamo ringraziare tutti quelli che hanno collaborato a portare felicità e amore in tanti posti con mille modi diversi e tutti molto belli.

L 'abbiamo fatto insieme e questo è molto importante, perché molte scuole si sono unite in una catena d'amore.

I l progetto della nostra scuola di Martignano, realizzato insieme con alunni, maestri, genitori e personale della scuola aveva questo titolo: "e torna la stella"... ed è tornata veramente carica.

D opo tanti anni che aiutavamo persone di paesi lontani da noi (Gerusalemme, Praga, Brasile, Romania, ex Jugoslavia....), abbiamo deciso di pensare ai poveri della nostra città.

A bbiamo invitato Padre Fabrizio dei frati Cappuccini a parlarci del suo impegno per la mensa dei poveri e dei dormitori per i senza-tetto.

R isolvere i problemi di quelli meno fortunati di noi e dare loro una vita più bella è ciò che lui fa assieme ai 250 volontari che lo aiutano regolarmente.

I n tutti questi 5 anni , da quando ha iniziato, non è mai mancato il necessario e ci ha raccontato tanti fatti pieni d'amore che gli sono successi.

E ravamo meravigliati e stupiti nel vedere quanto amore c'è nella nostra città!!!!Non sappiamo nemmeno le cose belle che succedono: menomale che padre Fabrizio ce le ha dette!!!

T utti ci siamo messi al lavoro e abbiamo allestito un mercatino di manufatti realizzato da noi in collaborazione con i genitori (Abbiamo ricavato euro 2637'73) e una raccolta di viveri che abbiamo poi consegnato e padre Fabrizio, che è stato contentissimo!!!

À nche noi siamo contentissimi di aver potuto dare un piccolo contributo per allietare i poveri della nostra città. Speriamo che questo serva a realizzare insieme a tutti voi il nostro sogno: che ci sia presto un mondo senza poveri!!!

AUGURI, A TUTTI VOI CHE CI LEGGETE,.... PER UN ANNO DI AMORE E DI PACE..... e non dimenticate di tirare ogni mattina il dado!!!

Gli alunni e alunne della scuola di Martignano

PEACE-SHALOM PAZ-PAX-TRIEDE

C'È UNA VIA CHE UNISCE IL MONDO: LA PACE. SCUOLA PRIMARIA DI ROMAGNANO

Durante il periodo natalizio, dodici presepi realizzati da altrettanti artisti, hanno ravvivato le vie di Romagnano. Il presepe degli alunni della scuola primaria è stato realizzato volutamente in maniera semplice: la natività è al centro di una ruota e attorno ad esso vi sono rappresentate, con l'utilizzo di materiale di recupero, le principali etnie con le loro abitazioni. "C'è una via che unisce il mondo: la pace" questo il tema su cui i bambini stanno cercando di costruire un progetto comune per dare un significato condiviso alla parola "PACE".

SC. MEDIA DI ALDENO E "CULTURA DEL DARE". SCUOLA MEDIA DI ALDENO

La scuola media di Aldeno da più di 10 anni si è impegnata a promuovere e realizzare un'educazione alla solidarietà attraverso iniziative che si realizzano in due momenti dell'anno scolastico: il mercatino di Natale e la "Scuola Aperta", nel mese di giugno, a conclusione dell'anno scolastico.

Da vari anni alunni, genitori, nonni, docenti e personale non docente, sostengono concretamente le iniziative verso le popolazioni aiutate da Suor Germana, che si trova in Madagascar e Padre Silvio che si trova in Ecuador.

Le persone che hanno partecipato a quest'attività hanno contribuito a diffondere una "cultura del dare" senza nulla in cambio. La scuola è stata e sarà in continua attività per proporre oggetti da esporre nelle due manifestazioni. Suor Germana e Padre Silvio ci ringraziano perché in qualche modo condividiamo i loro sogni e le loro preoccupazioni. La scuola è diventata un punto di riferimento e anche un "cantier" della solidarietà.

LA SCUOLA ELEMENTARE DI VIGO MEANO E LA MULTICULTURALITÀ ALUNNI ED INSEGNANTI DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI VIGO MEANO

Da anni la scuola elementare "Italo Calvino" di Vigo Meano si occupa di iniziative che riguardano la solidarietà. Anche quest'anno è impegnata in un progetto di sensibilizzazione sulle tematiche dell'intercultura per avvicinare i bambini della scuola trentina alla cultura, agli usi, ai costumi, alla realtà e alle problematiche dell'Eritrea. In questo modo la scuola vuole avviare uno scambio interculturale, affinché i bambini di nazionalità diverse si possano conoscere e possano fare amicizia attraverso lo scambio di oggetti e corrispondenza. I motivi che hanno portato gli insegnanti a realizzare questa iniziativa sono diversi: promuovere la multiculturalità, la tolleranza e una convivenza pacifica; educare al dialogo rispettando le idee degli altri; accettare le diversità proprie ed altrui.

Le attività prendono l'avvio con uno spettacolo del Teatro Il Corvo di Milano, si sviluppano attraverso il laboratorio teatrale per i più piccoli, seguito dalla compagnia teatrale Trento Spettacoli ed il laboratorio manipolativo di Trento La Coccinella.

A fine anno ci sarà la rappresentazione teatrale e la mostra-mercato con un momento per consegnare, ai volontari WHY, il materiale prodotto da portare agli amici eritrei di Asmara. Nell'iniziativa gli insegnanti e i bambini sono affiancati da volontari dell'associazione WHY che opera in campo educativo sia in Trentino che in Eritrea.



LA SOLIDARIETÀ INIZIA DA NOI

Solidarietà significa, aiuto reciproco, sostegno, appoggio e partecipazione.

Noi, non riusciamo a capire la solitudine, la sofferenza, perché, siamo circondati da amici, familiari e quando siamo tristi, possiamo contare sul loro aiuto.

Alcuni giorni prima di Natale, tutti insieme, gli alunni della classe V°A, siamo andati alla Casa di Riposo di via Gabbiolo.

Siamo rimasti stupiti nel vedere tante persone "insieme ma sole".

Questi sono i nostri pensieri di solidarietà, affinché ogni giorno, sia sempre un po' Natale!!!!

(classe V°A scuola elem. Povo)

LA SOLITUDINE PER ME....

La solitudine è una cosa molto brutta perché tutti abbiamo bisogno di qualcuno con cui condividere pensieri, emozioni, gioie e preoccupazioni.

Purtroppo ci sono molte persone, soprattutto anziane, che vivono sole e per questo sono tristi. Io penso che sia proprio bello far sentire la nostra allegria ai "nonni" di via Gabbiolo affinché siano per un po' meno soli. (Francy)

LA SOLITUDINE

Alcuni giorni prima di Natale mi sono recata con la classe nella

casa di riposo di via Gabbiolo. Era una giornata fredda e nuvolosa e tutti insieme abbiamo deciso di portare un po' di allegria ai vecchietti che vivono nella casa. Sono rimasta molto colpita nel vedere quanto sono soli e infelici quegli anziani e quanto abbiano bisogno di compagnia e affetto, abbiamo voluto essere vicino a loro per farli sentire, almeno a Natale, meno soli. Vorrei che tutti gli anziani potessero vivere la loro vecchiaia in buona salute e insieme ai propri cari. (Giorgia)

UN PENSIERO SULLA SOLIDARIETÀ

Per me solidarietà significa aiuto reciproco, fare felice qualcuno in molti modi.

Noi per esempio, siamo andati alla casa di riposo, di via Gabbiolo per far vivere agli anziani un momento speciale, con un piccolo gesto, una canzone che per loro è diventato un attimo di felicità.

Per pochi istanti loro hanno dimenticato di essere anziani, di trovarsi seduti su una sedia a rotelle, di non essere più capaci di vivere senza l'aiuto di qualcuno.

I loro visi si sono illuminati, le loro bocche hanno abbozzato un sorriso e con noi hanno cantato felici. Ci hanno accolti con molta gentilezza e umanità. Quando siamo usciti, io mi sentivo felice... felice di essere stata capace di dare felicità e amore, a persone, che prima non conoscevo. (Silvia)

OGM

IL CONSUMATORE E GLI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI: GUIDA AD UNA SCELTA INFORMATA



Nel campo della sicurezza alimentare riveste un ruolo di sempre maggiore importanza il problema degli Organismi Geneticamente Modificati (OGM). La produzione e diffusione di piante geneticamente modificate, inoltre, desta da molto tempo considerevoli preoccupazioni nel sistema agroalimentare italiano e soprattutto nel consumatore, sempre più attento ed esigente nei riguardi dell'alimentazione. Nell'ottica di dare al consumatore gli strumenti per compiere una scelta informata e consapevole di seguito si forniscono alcune informazioni su: cosa sono gli OGM, cosa si può trovare sulle etichette di un prodotto alimentare e quali sono le forme di garanzia previste dalla legge.

COSA SONO GLI OGM?

Gli OGM sono organismi il cui genoma viene modificato mediante particolari tecniche di laboratorio, allo scopo di conferire loro una nuova e specifica caratteristica di cui inizialmente erano privi. Allo stato attuale, le piante geneticamente modificate a livello mondiale sono numerose: mais, soia, colza, tabacco, cotone, patata, pomodoro, barbabietola da zucchero, papaya e riso.

A COSA SERVONO GLI OGM?

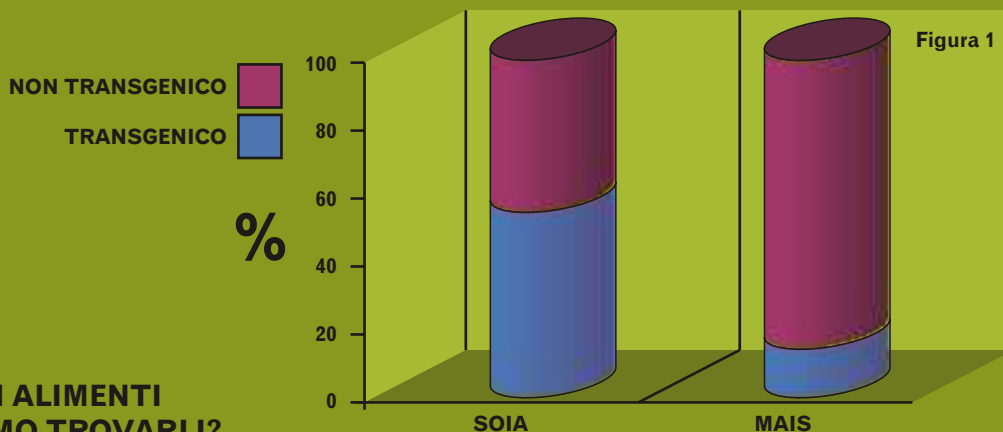
Si ricorre alla trasformazione genetica prevalentemente per ottenere piante in grado di difendersi dall'attacco di patogeni e parassiti. In partico-

lare, queste modificazioni permettono di indurre nella pianta la resistenza a virus, funghi, batteri o insetti, oppure possono rendere le piante stesse tolleranti all'uso di erbicidi, risultando quindi inattaccabili da parte di un diserbante. Un esempio è quello del famoso "Mais Bt", mais geneticamente modificato resistente ad un lepidottero nocivo (la piralide). In questo mais, il gene responsabile della resistenza è stato "isolato" dal *Bacillus thuringensis* (batterio ubiquitario del suolo che produce una proteina tossica per una varietà di insetti, ma priva di effetti tossici per l'uomo o per gli animali) e quindi introdotto nel mais, che risulterà di conseguenza resistente

alla piralide.

Ulteriori scopi della trasformazione genetica possono riguardare la modifica delle caratteristiche nutrizionali di una pianta, in modo che produca una maggiore concentrazione di vitamine (ad esempio la vitamina A nel riso "Golden rice") o la variazione delle caratteristiche qualitative (ad esempio la ritardata marcescenza nel pomodoro).

Al momento attuale, quando si parla di OGM di interesse alimentare, ci riferiamo però sostanzialmente a mais e soia, che, assieme a colza e cotone, sono tra le colture transgeniche maggiormente prodotte a livello mondiale, in termini di ettari coltivati.



IN QUALI ALIMENTI POSSIAMO TROVARLI?

Mais e soia, in quanto tali, entrano comunemente a far parte degli alimenti, ma sono anche largamente impiegati dall'industria alimentare sotto forma di additivi ed emulsionanti. Infatti dalla soia si ricavano ad esempio farine, isolati proteici, lecitine o oli, ampiamente usati nelle produzioni di minestroni surgelati, conserve alimentari, prodotti

da forno, alimenti dietetici e per l'infanzia, cioccolata, integratori dietetici, latte vegetale, gelati, prodotti dolciari. Parallelamente, per quanto riguarda il mais, oltre all'utilizzo più noto della granella macinata per ottenere farina da polenta, dalla sua pianta si ottengono derivati come amidi, sciroppo di glucosio e olio. Possiamo trovare questi ingre-

dienti in molteplici prodotti alimentari quali insalate e prodotti vegetali, prodotti da forno e dolciari, confetture, gelati, prodotti per l'infanzia. Non da ultimo, mais e soia sono massicciamente impiegati nella produzione dei mangimi per l'alimentazione degli animali.

QUAL È LA SITUAZIONE A LIVELLO MONDIALE?

Dal 1996 a oggi, le coltivazioni di piante transgeniche nel mondo hanno subito una considerevole espansione. Nello specifico è stato rilevato che nel 2004 la superficie totale di coltivazioni ufficiali di OGM ammontava a ben 81 milioni di ettari, con un incremento del 20% rispetto al 2003. Considerando il caso specifico della soia e del mais transgenici, emerge chiaramente da recenti statistiche che il **56% della soia** e il **14% del mais** (fig.1) prodotti a livello mondiale sono geneticamente modificati; questi dati giustificano il fatto che soia e mais GM circolano sempre più frequentemente nei nostri mercati.

Per quanto riguarda invece i principali Paesi produttori di OGM, le quote principali dell'area totale coltivata con

OGM, sono detenute da Stati Uniti (59%), seguiti da Argentina (20%), Canada (6%), Brasile (6%) e Cina (5%); ultimano la lista Paraguay, India, Sud Africa, Uruguay e Australia (fig.2).

I Paesi europei svolgono un ruolo ancora marginale nella coltivazione di OGM ed il motivo è probabilmente riconducibile alle perplessità da sempre manifestate dai cittadini europei nei confronti dei presunti effetti di tali organismi per la salute umana e l'ambiente. Tuttavia, è stato registrato nel 2004 un notevole incremento delle superfici coltivate con OGM in Paesi come la Spagna che ha raggiunto i 58.000 ettari coltivati a mais GM, la Romania e la Germania.

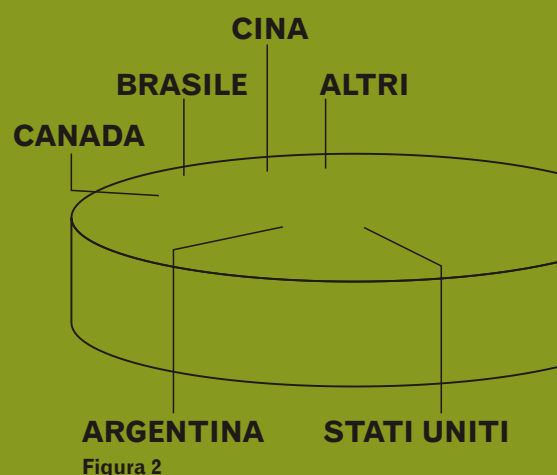


Figura 2



COSA DICE LA LEGGE A PROPOSITO DEGLI OGM?

A partire dagli anni '90, l'Unione Europea ha adottato una serie di leggi sempre più rigorose e severe, anche a causa delle forti rimostranze espresse dai consumatori europei. Le Istituzioni europee applicano il cosiddetto "principio di precauzione": ciò significa che, in mancanza di assolute certezze dell'assenza di effetti negativi, sono necessarie disposizioni che permettano di prevenire rischi per la salute umana e per l'ambiente.

In quest'ottica l'Unione Europea ha regolamentato l'autorizzazione all'immissione sul mercato di OGM, la relativa valutazione del rischio e gli obblighi di etichettatura e rintracciabilità di tali organismi.

OGM autorizzati per l'immissione in commercio

Ogni singolo OGM può essere distribuito nei paesi dell'Unione Europea, solo se ha superato tutti i controlli previsti dall'Unione Europea stessa e dell'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) con sede a Parma, secondo una procedura assai dettagliata.

Le grandi aziende come Bayer, Monsanto o Pioneer, se vogliono mettere in commercio i propri OGM, devono fornire una serie completa di informazioni soprattutto in materia di sicurezza.

La situazione è in continua evoluzione: dopo soia, mais, colza e cotone, unici OGM finora autorizzati e riportati nel Registro comunitario, se ne stanno valutando altri, che presto potremmo trovare sugli scaffali dei supermercati, come ad esempio, riso, barbabietola da zucchero e patata.

Obblighi di etichettatura

Nel 2003 l'Unione Europea ha emanato i regolamenti che definiscono l'obbligo di indicare chiaramente in etichetta se un prodotto alimentare contiene, è costituito o è prodotto a partire da OGM, prevedendo una soglia "di tolleranza" dello 0,9% per la presenza accidentale o tecnicamente inevitabile di OGM. Queste norme si riferiscono ovviamente solo ad OGM autorizzati al commercio dalla Comunità Europea: quelli "non autorizzati" sono, di fatto, illegali.

Tra le novità più significative di questi regolamenti, è di cruciale importanza l'estensione di tutti gli obblighi di etichettatura e rintracciabilità, oltre che agli alimenti ad uso umano, anche a quelli ad uso animale.

Infine, un aspetto non sempre sufficientemente chiaro riguarda gli alimenti di origine animale (carne, latte e derivati, uova, ecc.) ottenuti da animali alimentati con mangi-

mi geneticamente modificati. Per questi prodotti la legge non prevede nessun obbligo particolare di etichettatura. Ad esempio è obbligatorio indicare sull'etichetta del mangime destinato ai bovini la presenza di OGM, ma non è necessario indicarlo sulle confezioni di latte ottenuto dai medesimi bovini.

Obbligo di Rintracciabilità

La rintracciabilità, ossia la possibilità di ricostruire la storia di un alimento in tutte le fasi della sua produzione, attraverso l'identificazione e l'etichettatura, risulta uno strumento funzionale per garantire la sicurezza degli alimenti. Infatti, qualora si presentasse un problema o un rischio anche presunto per la salute umana, la rintracciabilità consente di individuare l'origine dell'errore e i suoi responsabili, permettendo l'eventuale ritiro dal mercato dei prodotti rischiosi o dannosi. In sostanza, gli operatori del settore agroalimentare hanno l'obbligo di mettere in atto procedure che permettano di rintracciare i propri prodotti lungo tutta la filiera ("dai campi alla tavola") compresi gli alimenti destinati agli animali, assumendosi la responsabilità diretta del loro operato.

INSERTO STACCABILE

COSA PUÒ TROVARE QUINDI IL CONSUMATORE SULL'ETICHETTA DI UN PRODOTTO ALIMENTARE?

Se un prodotto alimentare contiene un OGM autorizzato al commercio in quantità superiore allo 0,9%, ciò deve essere esplicitamente indicato in etichetta. Ad esempio, su una confezione di un prodotto contenente mais transgenico, dovrà essere presente la dicitura "contiene mais geneticamente modificato". Anche i prodotti o gli ingredienti derivati da un OGM devono essere riconoscibili dal consumatore; ad esempio un'etichetta di un prodotto da forno potrebbe riportare questa indicazione: "contiene lecitina di soia prodotta a partire da soia geneticamente modificata".

Tuttavia, le aziende frequentemente si trovano a dover offrire ai propri clienti prodotti che manifestamente non contengono OGM, poiché la presenza di OGM negli alimenti non è una caratteristica apprezzata dal consumatore. Infatti, sempre più troviamo pubblicizzate sulle etichette di svariati prodotti alimentari le diciture "NON OGM" oppure "OGM FREE". Queste diciture, **applicate dal produttore in modo volontario**, indicano la volontà delle aziende di impegnarsi ad evitare l'utilizzo di materie prime che contengono anche solo tracce di OGM.

Ma non tutte le diciture hanno lo stesso valore e significato:

- la dicitura "**OGM FREE**" è da intendersi come totale assenza di OGM nel prodotto e quindi appare un'affermazione assai ambigua, data la difficoltà oggettiva di assicurare l'assenza di qualsiasi contaminazione da OGM.
- la dicitura "**NON OGM**" non significa che il prodotto è assolutamente privo di OGM, ma indica che può contenere OGM in misura non superiore alla soglia di legge (cioè 0,9%). L'attestazione "NON OGM" rilasciata da parte di un Organismo di Certificazione, a differenza di una dicitura "autocertificata" dal produttore, offre maggiori garanzie al consumatore, poiché assicura che l'azienda opera per evitare qualsiasi contaminazione anche accidentale da OGM, garantendo un prodotto che rispetti nel tempo il requisito NON OGM, secondo soglie molto più basse di quelle previste dalla legge e ne assicura la rintracciabilità.

Il contrassegno della Provincia autonoma di Trento sui prodotti non OGM

A breve la Provincia autonoma di Trento potrà rilasciare alle aziende che ne faranno richiesta, il "**contrassegno sui prodotti geneticamente non modificati**" derivanti dalle produzioni agro-alimentari del Trentino. Le aziende richiedenti dovranno essere conformi ai requisiti previsti da un regolamento provinciale e dovranno sottoporsi ad una serie di controlli. Per i prodotti di origine animale, l'analogo contrassegno provinciale prevede la dicitura "**carne, latte, formaggio, yogurt e altro, di animali alimentati con mangimi geneticamente non modificati**". Il logo è a garanzia che l'eventuale presenza accidentale di OGM sia inferiore alla soglia dello 0,9%.

Testi realizzati con la collaborazione di BioAnalisi Trentina srl - Rovereto

Per saperne di più:

Registro comunitario degli OGM

http://europa.eu.int/comm/food/dyna/gm_register/index_en.cfm

Autorità Europea per la sicurezza alimentare

http://www.efsa.eu.int/index_it.html

Comune di Trento - servizio sviluppo economico

Tel. 0461 884371 sviluppo_economico@comune.trento.it

La pace comincia da me

Il 7 dicembre abbiamo fatto un incontro di riflessione sul Natale. A me è piaciuto quando ci siamo messi in cerchio e abbiamo suonato e cantato; poi mi è piaciuto lavorare in gruppo anche se è stato un po' faticoso.

Miriam Mattei cl. II A S. Cuore

La cosa che mi ha colpito di più è stato quando, assieme alla professoressa, abbiamo scritto su un foglio rotondo rosso il pensiero che ci stava più a cuore, e intanto che leggevamo l'insegnante ha acceso un grande lume al quale noi siamo andati ad accendere delle candele per ringraziare il Signore o per chiedergli aiuto.

Michela Condini cl. II A S. Cuore

Secondo me la veglia è stata molto utile, un modo efficace per farci stare assieme non in ambito scolastico. Abbiamo anche capito, dopo molto tempo, che il Natale non è il momento in cui si scartano i regali, ma un giorno di ritrovo e felicità e per questo ci vuole una preparazione.

Lorenzo Iachemet cl. II A S. Cuore

Ai nostri giorni il Natale non è più quello che dovrebbe essere. Un tempo si regalavano giocattoli semplici e realizzati in legno; ora invece ci sono i robot che si muovono da soli, le bambole con l'auto, i vestiti e tante altri oggetti inutili che servono solo a far crescere il senso di consumismo che opprime il Natale.

Elisa Nicolussi I B S. Cuore

Anche noi ospiti della casa di riposo qualche volta abbiamo tirato il dado mentre eravamo in gruppo prima di iniziare una attività. Qualcuno leggeva la frase e insieme la si commentava. Quando un giorno è uscita la frase "ama l'altro" più persone concordavano che amare l'altro voleva dire sopportare le persone con cui si fatica ad andare d'accordo e con cui si è in qualche modo costretti a convivere. Per altri amare l'altro significava volersi bene e aiutare chi ha più difficoltà nei gesti della vita quotidiana come nel mangiare la minestra.



Noi, partecipando al laboratorio artistico, abbiamo realizzato "Il cerchio della pace". Abbiamo costruito personaggi che rappresentano le diverse razze e culture che ci sono nel mondo e li abbiamo messi insieme in cerchio. Ci piace pensare che **uniti** siamo capaci di essere **solidali** e costruire assieme un percorso di "PACE".



Alumni classi V scuola elem. Clarina



TRENTO CITTA' DELLA PACE 2006

3 MAGGIO 2006

PIAZZA DUOMO:

appuntamento per tutte le scuole elementari e dell'infanzia della città dalle ore 9.30 alle ore 11.00

PALAZZO GEREMIA:

dalle ore 15.00 alle ore 17.00 incontro degli studenti delle Scuole Superiori con Sigfrido Ranucci sul tema della "Comunicazione di pace"

8 MAGGIO 2006

PALAZZO GEREMIA:

dalle ore 9.00 alle ore 12.00 incontro dei ragazzi e delle ragazze delle scuole medie con la delegazione della scuola "Hand in Hand" di Gerusalemme.

DAL 2 AL 10 MAGGIO 2006

PALAZZO THUN:

mostra dei lavori delle scuole impegnate nel progetto del *Giornalino Tuttpace*, aperta a tutta la cittadinanza

...perchè Trento diventi la città della pace....



SOMERADIO

Da Meano al mondo
passando per il web

Un gruppo di ragazzi trasmette tutti i pomeriggi. Per ascoltarli devi collegarti a Internet

Un po' globale un po' locale. Voce del paese e insieme finestra sul mondo. Someradio, prima radio web della regione, oscilla senza troppi sforzi tra queste due dimensioni.

"Ci viene naturale - racconta Mario Franceschini, presidente dell'Adam, l'associazione che ha promosso l'impresa - Del resto la radio è nata qui, a casa Sarda, a Meano, ma vive nel web, che è internazionale". La novità di Someradio è proprio questa: che per ascoltarla devi collegarti a Internet (www.someradio.net) e accendere la casse del tuo computer in un orario compreso (per ora) tra le 15 e le 19. A seconda del momento, potresti imbatterti in un concerto fado portoghese o di gamelan indonesiano. Oppure magari potresti sentire il vicino di casa che racconta e si racconta ai microfoni della rubrica "Mestieri e passatempo".

Oppure ascoltare una notizia d'agenzia che parla di lontane guerre dimenticate o ancora riconoscere la voce di don Giuseppe che fa il "grillo parlante".

Dietro questa iniziativa così innovativa c'è innanzitutto un'associazione, l'Adam, che con i suoi cinquanta animatori si occupava fino ad oggi soprattutto dei centri giocastudio e dei punti di aggregazione serale. "Poi, grazie anche al Comune che, con il progetto Vivaio ha investito su di noi, abbiamo deciso di mettere insieme le nostre passioni: le tecnologie informatiche, i giovani e l'Europa", spiega ancora Franceschini. L'Europa, appunto, ha una parte non indifferente in questo progetto: perché l'idea della radio è venuta dopo un viaggio a Bruxelles e perché i soldi per mettere insieme la redazione, formare gli web jay e iniziare le trasmissioni (lo scorso 28 gennaio) sono arrivati proprio da un fondo che Bruxelles riserva ai giovani e

che nessuno, negli ultimi quattro anni, era riuscito a portare in regione. La radio sopravvive grazie al lavoro di quindici volontari che, prima dell'inizio delle trasmissioni, sono stati addestrati con corsi di giornalismo, informatica e cultura europea. Oggi però la redazione si è già ingrossata, perché sono in molti a voler partecipare all'avventura. Qualcuno propone la sua rubrica anche da molto lontano: è il caso dei Trentini nel Mondo, che hanno subito allacciato un rapporto di collaborazione con la radio, o di alcuni giovani impegnati nel volontariato internazionale, che spediscono i propri contributi settimanali dai quattro angoli del pianeta.

Mezzo di informazione, luogo di apprendimento, Someradio vuole essere anche uno spazio di cittadinanza attiva che aiuta ad incrementare nella comunità il senso di appartenenza: appartenenza a Meano, alla città di Trento e all'Europa.

**Trento Informa
è anche in
versione audio**

"Trento Informa" è disponibile anche in formato CD audio per i disabili visivi e per quanti hanno difficoltà nella lettura. Viene distribuito a tutta una serie di biblioteche, case di riposo e centri diurni per anziani. Chiunque fosse interessato può richiederlo alla cooperativa sociale "Senza barriere" - ONLUS Loc. Ensegua, 6 - 38050 Scurelle (TN) - tel. 0461-780165 - fax 0461-780941 - info@senzabarriere.org www.senzabarriere.org



Rifiuti urbani pericolosi guida alla raccolta differenziata

I rifiuti urbani pericolosi (RUP) hanno bisogno di un trattamento particolare in quanto pericolosi per noi e per l'ambiente.

Vengono raccolti da un furgoncino appositamente attrezzato che sosta per circa un'ora, ogni mese, in 144 postazioni segnalate da appositi cartelli e dislocate in tutto il Comune di Trento.

Si raccomanda di consegnare i rifiuti pericolosi direttamente al personale addetto e di non abbandonarli, nemmeno nei pressi del cartello, per evitare che un utilizzo improprio da parte di terzi, in particolare i bambini, possa costituire fonte di pericolo.

I medicinali scaduti possono essere consegnati, oltre che presso le raccolte RUP, anche direttamente nelle farmacie.

Per informazioni è attivo, dal lunedì al venerdì con orario 8.00 - 12.30, il numero verde 800-847028. E' inoltre possibile contattare Trentino servizi attraverso l'indirizzo di posta elettronica info@trentinoservizi.it.

Il calendario della raccolta dei RUP è disponibile sul sito internet del Comune, all'indirizzo www.comune.trento.it: dalla sezione "Come fare per..." della homepage, si seleziona "schede informative" quindi si effettua la selezione "per argomento", "igiene urbana", "calendario raccolta rifiuti urbani pericolosi (RUP) anno 2006" da cui è possibile visualizzare o scaricare il file in formato pdf. Lo stesso calendario è scaricabile anche in formato "zip" dal sito <http://www.trentinoservizi.it/>, alla voce "igiene urbana", "calendari per l'anno 2006".

E' inoltre possibile consultare i calendari dislocati presso le singole postazioni di raccolta.



COMUNE DI TRENTO



Trentino Servizi

NUMERO VERDE
800-847028

e-mail:info@trentinoservizi.it
<http://www.trentinoservizi.it>





Nasce l'albo pretorio elettronico del Comune di Trento

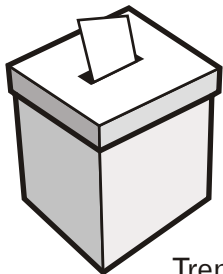
L'Albo pretorio è il luogo dove vengono affissi gli atti amministrativi del Comune e di altri enti per i quali sia prevista la pubblicazione. D'ora in poi quello del Comune di Trento sarà consultabile dagli utenti sia nella sede comunale (via Belenzani), sia direttamente da casa o dal luogo di lavoro tramite internet.



Presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico saranno ancora depositati gli atti cartacei non convertibili in formato elettronico, mentre l'Albo pretorio elettronico renderà possibile l'eliminazione delle tradizionali bacheche.

L'Albo pretorio informatizzato nasce dall'esigenza di offrire un servizio di consultazione degli atti pubblicati che i cittadini possano utilizzare senza doversi recare personalmente nel luogo dove avviene la pubblicazione e che risponda, nello stesso tempo, a criteri di modernizzazione e informatizzazione dell'Amministrazione.

Pertanto, oltre ad una versione on line, accessibile sul sito della Rete civica, è in funzione nei pressi dell'ufficio Relazioni con il Pubblico, una postazione di lavoro (Totem) a cui ne seguirà un'altra vicino all'entrata principale, dalla quale il cittadino potrà direttamente effettuare ricerche e consultazioni di atti pubblicati; se interessato, potrà inoltre chiedere la stampa dei documenti agli addetti dell'URP.



Elezioni del 9 Aprile 2006: verifica della tessera elettorale

Il 9 aprile gli elettori del Comune di Trento saranno chiamati a votare per il Parlamento. Per essere ammesso al voto ogni elettore dovrà esibire la tessera elettorale, assieme ad un documento di identità personale, presso il seggio indicato sulla tessera stessa. Gli elettori sprovvisti di tessera elettorale possono richiederne il rilascio all'Ufficio Elettorale di Piazza Fiera, 17. In caso di cambio di abitazione all'interno del comune invece l'Ufficio Elettorale provvede a trasmettere per posta un tagliando

adesivo, da applicare alla tessera elettorale, che riporta la nuova residenza e il nuovo seggio elettorale di appartenenza. La Commissione Elettorale Comunale ha recentemente provveduto a spostare i seggi n. 15, 16 e 94, dall'ex scuola elementare in via Verruca, alla scuola elementare Bellesini in via Stoppani 3; il seggio n. 59 dall'ufficio comunale di Sardagna all'Oratorio parrocchiale, Sardagna 116 e il seggio n. 83 dall'ex scuola elementare di Vigo Meano alla scuola elementare in via alle Oselere 21.

Per poter esercitare il diritto di

voto è importante che ogni elettore sia in possesso di una tessera elettorale che riporti i dati aggiornati della residenza dell'elettore e della sezione in cui potrà recarsi a votare. Nel caso in cui la propria tessera elettorale non riporti la nuova residenza ci si può rivolgere all'Ufficio Elettorale di Piazza Fiera, 17 o ad uno dei 12 uffici circoscrizionali che potranno fornire informazioni sull'aggiornamento o meno delle tessere elettorali ed eventualmente inoltrare all'ufficio elettorale la richiesta di una nuova tessera o della relativa etichetta di aggiornamento.

Foto: KLR Bernardinatti



BONDONE, DECOLLA IL PATTO TERRITORIALE

Inaugurati i primi alberghi rinnovati, 250 km di sentieri pronti entro l'anno

Quattrocento e novantaquattro domande di agevolazione per investimenti privati per un importo complessivo di oltre 116 milioni di euro. Diciassette opere pubbliche da oltre 20 milioni e 659 mila euro, in qualche caso già concluse e inaugurate.

Che il Patto territoriale del Monte Bondone funzioni lo dicono i numeri. E, meglio dei numeri, lo confermano i fatti: i due alberghi a tre stelle – il **Blu Dolomiti Chalet** e il nuovo **Chalet Caminetto** (160 posti letto complessivi) - recentemente rinnovati e inaugurati a Vason, dove funziona anche un nuovo ski bar con annesso kinderheim e rivendita giornali, l'**hotel Zodiaco** (sempre tre stelle, 117 posti) riaperto a Vaneze. Anche nel settore agricolo sono in programma notevoli investimenti: molte aziende saranno ammodernate, i tradizionali muri di sostegno rifatti, stalle e depositi risistemati o costruiti ex novo. A questi progetti, si aggiunge il rinnovamento degli impianti di risalita della Trento Funivie Spa e gli interventi pubblici da poco terminati (il recupero della cascina Malghet, la pista di sleddog) o

che si concluderanno entro l'anno (250 km di sentieri, l'ex strada Soprassasso, il recupero storico della località Groa, la rinaturalizzazione delle Viote) o che ancora saranno pronti l'anno prossimo (i baiti Cerninari, l'arredo urbano di Vaneze). La lista delle opere già concluse o in dirittura d'arrivo mostra i risultati positivi di una politica di sviluppo locale basata sulla collaborazione tra settore pubblico e privato e sulla sinergia tra agricoltura e turismo. Grazie alla concertazione e allo sviluppo integrato anche l'obiettivo dei duemila posti letto non è poi così lontano: ai novecento esistenti, se ne dovrebbero aggiungere altri mille e trecento più un nuovo camping a Lagolo. A guardare le statistiche si scopre che i turisti hanno già dato fiducia al Bondone del futuro. Gli anni bui del drammatico crollo di presenze (2000-2003) hanno infatti lasciato spazio a una ripresa che, nel 2005, ha portato il Bondone a superare nuovamente le 120 mila presenze, come avveniva a metà degli anni Novanta. Stagione regina è l'inverno, probabilmente grazie al rinnovamento degli impianti sciistici.

Per il rilancio dell'estate, bisognerà attendere il completamento dei lavori di ristrutturazione degli alberghi, la sistemazione dei sentieri e il decollo di quel Parco che, con i suoi diecimila ettari, farà del monte di Trento un'oasi naturalistica in piena regola.

E il turismo continua a crescere

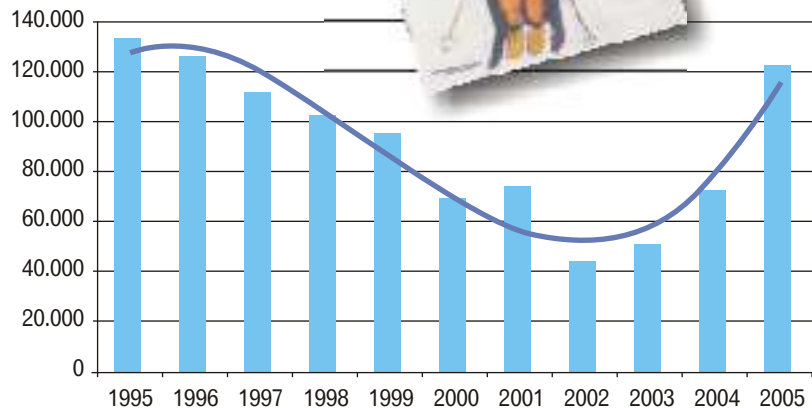
Il 2005 è stato un anno positivo per il turismo a Trento e sul monte Bondone. Gli ospiti sono stati 185 mila e 300, per un totale di 654 mila e 600 giornate vacanza: il che significa che, rispetto al 2004, gli arrivi sono aumentati del 4,7 per cento, mentre le presenze sono lievitate addirittura del 21,1 per cento. Gli ospiti stranieri sono stati in totale 70 mila (più 8,7 per cento) per 230 mila giornate vacanza (più 24,6 per cento). Gli arrivi dall'estero sono rimasti praticamente invariati in città, ma sono praticamente raddoppiati sul monte Bondone nei mesi di gennaio e dicembre 2005, in coincidenza con l'avvio della stagione sciistica.

La durata media della permanenza è stata di 5,9 giornate sul Bondone (praticamente la classica settimana bianca) e di 3,14

giornate in città: Trento conferma così la sua vocazione di città d'interesse artistico e culturale da visitare nei week end. Anche i dati del 2005 sono dunque un'ulteriore dimostrazione di quel trend positivo che ha preso avvio nel 2000: da quella data non solo la città ha accresciuto la capacità di attrarre visitatori (più 18 per cento di pernottamenti), ma soprattutto il monte Bondone (più 46,3 per cento), grazie ai primi, benefici effetti degli investimenti previsti dal Patto territoriale.



F. Lenhart
(concessione dell'APT
Trento - Monte bondone)



Tab. : presenze turistiche alberghiere Monte Bondone (1995-2005); dati Azienda di promozione turistica Trento-Monte Bondone.



Alberi monumentali, un progetto per conoscerli e valorizzarli

Comune e Museo tridentino di scienze naturali hanno attivato una borsa di studio per realizzare il censimento degli alberi monumentali del territorio. Affinché il censimento sia completo, assume grande importanza l'aiuto della popolazione, che potrà contribuire allo studio indicando nome e recapito di chi segnala, ubicazione dell'albero e motivo per cui è considerato monumentale. Non esiste una definizione univoca per identificare un vegetale come monumentale,

ma si possono considerare alcune fondamentali caratteristiche, quali età ragguardevole, grandi dimensioni (valutate in base alla circonferenza), valore paesaggistico (dato da particolare forma e portamento, o dall'ambiente in cui è inserito), valore storico-culturale (eventi del passato di cui l'albero è stato testimone, tradizioni cui è legato), rarità botanica (se si tratta di una specie rara o al di fuori dell'habitat abituale). Saranno considerate sia piante isolate sia filari o gruppi di più

individui, anche di specie diverse. I risultati dello studio saranno presentati l'anno prossimo e per gli alberi di maggior pregio si proporranno forme di valorizzazione come la creazione di percorsi didattici e una base per una legislazione di tutela.

Per segnalazioni:

Museo tridentino di scienze naturali
via Calepina, 14 Trento
Sez. Botanica 0461 270373
amalia.fugatti@mtsn.tn.it



TRASLOCA A GARDOLO L'UFFICIO EDILIZIA DELLA POLIZIA MUNICIPALE

L'Ufficio Edilizia della Polizia Municipale di Trento, lasciata la sede di Via Bronzetti, si è spostato presso la ex circoscrizione di Gardolo in Via Soprasasso 1. L'ufficio, composto da due coordinatori e da due agenti, vigila sull'attività edilizia per prevenire ed accertare eventuali illeciti amministrativi e/o penali. L'orario di apertura al pubblico va dal lunedì al venerdì, dalle 7.00 alle 9.00 o previo appuntamento (telefono 0461 / 950452).

Questo spostamento di ufficio rappresenta il primo passo per istituire una presenza fissa delle forze dell'ordine nel sobborgo. A questo presidio dei vigili urbani seguirà infatti a breve anche l'apertura di un posto di Polizia di Stato.



EDUC@ZIONE STRADALE ONLINE:

Hai delle domande sul "codice della strada"? Noi ti rispondiamo!

Il Comando di Polizia Municipale, tramite i tre agenti che compongono l'Ufficio di Educazione Stradale, opera in tutte le scuole del Comune, e non solo, per diffondere fra i giovani comportamenti responsabili e consapevoli sulla strada. Non si tratta solo di trasmettere nozioni e informazioni, ma, consci che l'Educazione Stradale è il più alto grado di prevenzione, di promuovere un processo di formazione che porterà i bambini ed i ragazzi di oggi a diventare uomini rispettosi degli altri e dell'ambiente. Dopo gli alunni delle scuole in cui viene svolta l'attività di Educazione Stradale, con questo progetto vogliamo dare la possibilità a chiunque di "interagire" con noi tramite il nuovo portale dell' EDUC@ZIONE STRADALE ONLINE sul sito:

www.comune.trento.it, cliccando su Polizia Municipale e poi su Educ@zione Stradale Online. Ci si propone, quindi, di dare agli attuali e futuri conducenti di veicoli o pedoni suggerimenti pratici per "muoversi" in sicurezza e di far conoscere, attraverso le risposte ai quesiti che arriveranno, le regole che disciplinano la circolazione stradale. Questo progetto è rivolto a tutti gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori, a tutti gli adulti patentati e non, a chi prepara l'esame per il conseguimento del "patentino" del ciclomotore, insomma... a chiunque abbia un dubbio!

**educazione_stradale@
comune.trento.it - Tel. 0461.884415**



MILLE E SEICENTO BAMBINI "A PIEDI SICURI"

Gli alunni di otto scuole elementari della città imparano ad andare da casa a scuola da soli

Se i bambini vanno a scuola da soli, girano il quartiere da soli, tutta la città diventa più rassicurante. Ma non è semplice riappropriarsi di quella che, solo qualche anno fa, era una consuetudine. E' per questo che il Progetto Politiche Giovanili del Comune di Trento si impegna da anni per far sì che i bambini del Comune possano conoscere, osservare e vivere la città. "A piedi sicuri", così si chiama l'iniziativa, in questi ultimi mesi si è ulteriormente allargata: coinvolge oggi ben 1600 alunni di otto scuole diverse. Ai "veterani" delle elementari "De Gaspari" e "Savio" (quartiere San Pio X) coinvolte nell'iniziativa per il terzo anno consecutivo, alle Nicolodi (Oltrefersina), alle "Bellesini" e "Schmid" (Cristo Re) impegnate nel progetto da due anni, si sono aggiunte le scuole elementari "Moggioli" di Povo, le "Pertini" di Sopramonte e le "Bernardi" di Cognola. Cappellino arancione in testa, i bambini che vanno a scuola da soli - a piedi, in bicicletta o in autobus - possono contare sulla collaborazione della polizia municipale, degli abitanti del loro quartiere, dei nonni vigili e, naturalmente degli insegnanti. Tutti impegnati, insieme a vari servizi comunali, per fare di Trento una città con meno auto e più bambini in grado di muoversi in piena autonomia.



Foto: Agf. Bernardinatti

SERATE AL DORMITORIO. PER AIUTARE, PER CONOSCERE

Un gruppo di volontari racconta l'impegno con i senza tetto che passano la notte in via Papiria e al Briamasco

Tutto è cominciato un po' per caso a Capodanno 2000. "C'è da aiutare padre Fabrizio, che ha aperto un dormitorio per i senza tetto. Venite a dare una mano?" All'inizio risposero all'appello in tre, ora sono in sedici. Sedici amici che, due sere alla settimana, accolgono chi non ha un letto per la notte nei dormitori di via Papiria e dello stadio Briamasco. Cognomi non ne vogliono declinare, al massimo si presentano con i nomi. Sono Carlo, Marco, Mauro, Roberto, Mario, Sergio, Angelo, Cristiano, Domenico, Giovanni, Andrea, ancora un altro Marco, poi Claudio, Pierfabio, Fabrizio e Gianfranco. Tutti lavoratori, tutti con famiglia, tutti in qualche modo legati all'associazionismo di Piedicastello, questi "amici" precisano subito che in città sono in tanti a darsi da fare per i senza fissa dimora: "Noi ci limitiamo all'accoglienza, più o meno dalle 20.30 alle 22. Poi c'è chi fa assistenza per tutta la notte: la Croce Rossa e i Nuvola al Briamasco, i volontari coordinati da Bruno in via Papiria. E non dimentichiamo

le famiglie di Piedicastello e gli universitari che portano il tè caldo".

In questi sei anni ne hanno vista di gente passare. All'inizio nei dormitori arrivavano soprattutto i nordafricani, poi è stata la volta degli albanesi e dei macedoni. Ora i paesi più rappresentati sono la Romania, la Moldavia, il Marocco, la Tunisia. Non manca un buon gruppetto di italiani, trentini e non, che quest'anno sono anche aumentati. Come si finisce al dormitorio pubblico? In fondo, non è così difficile: "Tanti vengono in via Papiria o al Briamasco pur avendo un lavoro, che però non consente di pagare l'affitto - raccontano Gianfranco e Fabrizio - C'è qualche caso di padre di famiglia finito sul lastrico in seguito a un divorzio. Ci sono gli immigrati clandestini senza lavoro o con occupazioni occasionali. E poi ci sono i disadattati, i tossicodipendenti". E' un'umanità varia e multiforme quella dei dormitori. Vista da fuori e da lontano, a qualcuno potrebbe anche fare paura.

Ma Gianfranco e Fabrizio assicurano: "No, non ci siamo mai sentiti in pericolo. Capita che qualcuno si comporti male, che un ubriaco bestemmi o ci insulti. Poi però qualche volta succede, passati i fumi dell'alcol, che ti vengano a chiedere scusa".

Perché uno va a fare volontariato nei dormitori? Qual è la motivazione che lo spinge? "A prescindere dalla volontà di aiutare, c'è il desiderio di conoscere una nuova realtà, di capire che gente c'è in giro. A me piace molto parlare con loro, vedere se si può aiutarli, consigliarli. Agli stranieri che lavorano, cerco di far capire che non possono guadagnare mille euro e spedirne mille a casa. Devono trattenere qualcosa per poter vivere con un minimo di dignità. Per fortuna ci capita ogni tanto di incontrare qualcuno per strada, una faccia che non vedi da qualche tempo. Si fermano e ti dicono: sai, ho trovato lavoro e casa. Faccio il badante insieme a mia moglie, faccio il giardiniere. Sono queste le nostre soddisfazioni".

Le “tante culture” di Gardolo e il viaggio nei poli sociali

E' iniziato da Gardolo il viaggio nei poli sociali: un percorso voluto dall'amministrazione per stabilire una linea di dialogo diretto con il territorio, conoscerne da vicino le problematiche ma anche e soprattutto valorizzarne la vitalità, favorire la conoscenza e lo scambio tra amministratori e operatori, visitare le realtà associative che più si impegnano nella promozione delle persone. Il viaggio toccherà nei prossimi mesi tutti e 5 i poli e prevede una serie di incontri che coinvolgeranno le circoscrizioni, i vigili di quartiere, associazioni, famiglie e ancora giovani, anziani, immigrati e circoli.

Il “Tavolo Tante Culture”, al centro dell'incontro del 2 febbraio scorso, è una delle iniziative più interessanti del Polo sociale di Gardolo e Meano che rivolge grande attenzione alla comunità, con l'obiettivo della promozione e del benessere delle persone. Nell'autunno 2003, verificata la grande presenza di stranieri, si è avviata una prima fase di ricerca che ha coinvolto persone di nazionalità italiana in 5 gruppi focus da cui è emerso che la scarsa conoscenza genera pregiudizi, ma anche che la popolazione è motivata a favorire iniziative di miglioramento della convivenza. Nella seconda fase sono stati coinvolti gli stranieri e, nel settembre 2004, è nato il Tavolo Tante Culture. Al Tavolo hanno aderito il comparto scolastico, dei servizi, cooperative, centri, la Circoscrizione, la parrocchia e moltissime associazioni. Ad oggi il tavolo coinvolge membri delle comunità sinti, argentina, cilena, ecuadoriana, peruviana, marocchina, della Martinica, senegalese, cingalese, pakistana e bulgara.

Già molte le iniziative organizzate, come il “Carnevale senza frontiere”, proiezioni gratuite di film che trattano il tema dell'integrazione interculturale, la partecipazione a “Tut Gardol'n festa” con il “Portico a colori” (gastronomia, artigianato, letteratura, balli tradizionali) e, nel novembre scorso, un concerto di solidarietà a favore delle vittime del terremoto in Pakistan.

Durante l'incontro coi rappresentanti del Comune, sono state esposte esperienze e necessità: su tutte quella di contribuire all'integrazione incrementando l'offerta di corsi di italiano, ma anche la proposta di realizzare un mini mondiale di calcio; interessante, infine, l'idea di tradurre in arabo i cartelli della raccolta differenziata.

Diversità come ricchezza, quindi, il messaggio del Tavolo Tante Culture: un'esperienza innovativa che potrà essere d'esempio anche per altre zone.



“La favola dei miei nonni”

La Circoscrizione Oltrefersina indice un concorso per la miglior favola al quale potranno partecipare tutti coloro i quali sono nonni. Il tema è libero purchè ogni fiaba presentata contenga un riferimento, un cenno o una breve descrizione di un gioco. La favola dovrà essere inedita e della lunghezza massima consentita di 6000 battute. Le opere dovranno pervenire alla Circoscrizione Oltrefersina in via La Clarina, 2/1 **entro le ore 12.00 del 2 Maggio 2006** in triplice copia. Sono esclusi dalla partecipazione gli autori ed i narratori che svolgano regolare attività professionistica. Per il regolamento completo: tel. 0461 934575.

Un libro per la Rassegna Lionello Groff

Raccoglie 27 scritti di altrettanti autori il libro dedicato alla rassegna di poesia in dialetto trentino “Lionello Groff”. Promosso dalla Circoscrizione di Gardolo ed in particolare dalla Commissione cultura, l'appuntamento è giunto alla sua decima edizione dimostrando una crescente capacità di coinvolgimento di artisti provenienti da tutto il territorio provinciale. Il volume valorizza il dialetto quale strumento per cogliere le radici più profonde della cultura locale.



Foto: Marco Trabalza Trentino Volley

André Nascimento “Trento, una città fatta apposta per me”

André Nascimento (“Canha”), alla prima stagione con Trentino Volley, racconta il suo rapporto con la città.

Questa è la tua prima stagione a Trento, quali sono le tue impressioni?

Sono molto contento: mi piace questa città, sto giocando bene e per fortuna si trova bene anche mia moglie. Ci piacciono queste montagne e la città sembra fatta apposta per me: è bella e ha una dimensione ideale per vivere, inoltre da qui si possono raggiungere facilmente molte altre città.

“Saudade?”

Sì, mi manca un po' il mio paese e fa anche un po' più freddo di come sono abituato, ma è normale e comunque la cosa più importante è concentrarmi sulla pallavolo: spero di continuare così e di fare una bella stagione.

Qual'è il tuo rapporto con il pubblico?

Il pubblico di Trento è fantastico: c'è un grande affetto e ci seguono in tantissimi anche in trasferta, mi danno molta energia soprattutto quando vado in battuta.

Cosa fai quando non sei impegnato con la pallavolo?

Sto spesso a casa: uso internet per parlare con i miei genitori e guardo la televisione brasiliana per tenermi aggiornato su quello che succede nel mio paese.

Quando è iniziata la tua carriera?

Ho iniziato con gli amici a 12 anni e non ho più smesso: prima a scuola e poi con squadre di club.

Come nasce il tuo soprannome?

Canha è un diminutivo di canhoto, che vuol dire semplicemente mancino. E' un soprannome che ho da molto tempo, me lo hanno dato gli amici in Brasile.

Ti piace la cucina trentina?

Sì, e sono stato contento quando ho scoperto anche qui si mangia la polenta. Da noi si cucina in modo diverso, ma è comunque molto simile.



Interreg III B



“Via Nova”: Un progetto per la mobilità sostenibile

Il Servizio Mobilità del Comune di Trento partecipa al progetto europeo “Via Nova”, presentato nell'ambito del programma InterregIIIb Spazio Alpino assieme ad altri enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Via Nova ha come obiettivo la sensibilizzazione della collettività, nell'ambito di azione dei paesi partner, per diminuire l'utilizzo dei mezzi di trasporto privati, incentivando gli spostamenti a piedi o in bicicletta nella consapevolezza che il movimento è un grande fattore di salute e di qualità della vita.

Il Comune di Trento si sta impegnando in particolare nella sensibilizzazione degli studenti delle scuole medie all'uso della bicicletta, per informare i giovani rispetto ai vantaggi dell'utilizzo di mezzi alternativi e per prevenire il desiderio, oramai tramutato in aspettativa di diritto, di raggiungere l'età per recarsi a scuola in motorino. Verranno inoltre analizzate soluzioni possibili per la rimozione degli ostacoli nei punti di interscambio tra i percorsi con i mezzi pubblici, quelli ciclabili e pedonabili; si rafforzeranno i parcheggi per le bici e si studierà una segnaletica dedicata per i percorsi ciclabili.

Info: http://www.comune.trento.it/comune/progetti/trento_europa/trento_europa_fs.htm



54°

TRENTOFILMFESTIVAL: IL MEGLIO DEL CINEMA DI MONTAGNA ESPLORAZIONE E AVVENTURA DAL 29 APRILE AL 7 MAGGIO

Una multisala per le proiezioni e 5 serate evento dedicate al cinema e ai protagonisti dei principali exploit alpinistici dell'anno.

Sotto la direzione artistica di **Maurizio Nichetti** la città di Trento per una settimana si trasformerà nella capitale della cultura della montagna per eccellenza, punto d'incontro per produttori e registi di montagna da tutto il mondo insieme, naturalmente, ai protagonisti delle imprese dell'anno sulle vette del pianeta. Nel corso della rassegna, al Multisala Modena saranno proiettate le opere cinematografiche in concorso per l'assegnazione della **Genziana d'Oro Gran Premio "Città di Trento"** e delle altre genziane "a tema". Potremo emozionarci rivivendo le grandi imprese sulle montagne del Mondo, dalle Alpi all'Himalaya, immagini delle esplorazioni nelle ultime wilderness del pianeta, di sport estremi, documentari etnografici, docufiction in anteprima ambientati tra le montagne (che potranno essere votate anche dal pubblico), rassegne dedicate quest'anno ai temi dell'energia e del Tibet.

L'apertura della rassegna sarà affidata alle eleganti coreografie

eseguite su una parete verticale dal gruppo svizzero **Danse Verticale** all'Auditorium S. Chiara. Ma nel primo week end della rassegna - dal 29 aprile al 1 maggio spiccano anche altri significativi momenti: la proiezione di un film muto del 1927 che racconta la prima trasvolata aerea del continente africano dove le immagini saranno accompagnate dal vivo dalla musica dell'artista jazz **Gaetano Liguori** e del suo ensemble. Le imprese dei grandi e indimenticati campioni del pedale nel corso delle tappe dolomitiche di tanti giri d'Italia rivivranno invece il 30 aprile, alla vigilia di un nuovo Giro d'Italia, in un incontro con protagonisti di ieri e di oggi e una mostra storica realizzata in collaborazione con la Gazzetta dello Sport.

L'alpinista **Alberto Peruffo** presenterà nello stesso giorno un proprio spettacolo multimediale dedicato ad una recente spedizione da lui guidata alla vetta del Rakaposhi (nel Karakorum). Lo spettacolo in anteprima a Trento sperimenta nuovi linguaggi mul-

timediali per raccontare un'impresa alpinistica. Questo evento anticiperà quelli dedicati all'alpinismo nella seconda parte della rassegna quando saliranno a Trento i **protagonisti dei maggiori exploit alpinistici dell'anno** sulle vette del pianeta. Avvicinandosi in due sessioni, giovedì 4 e venerdì 5 maggio sul palco dell'Auditorium S. Chiara, racconteranno con l'aiuto di video e immagini queste loro esperienze, confrontandosi con il pubblico degli alpinisti e degli appassionati. E non mancheranno gli incontri con altri interpreti di rilievo del mondo dell'avventura, degli sport estremi, cineasti, documentaristi e produttori in quelli che sono gli spazi di ritrovo e di socializzazione dove maggiormente "pulsano" il cuore della rassegna, come il Campo Base, o la Piazza del Festival nel cuore del centro storico della città, anche quest'anno animata da un'interessante proposta gastronomica.

Tutti i principali eventi in calendario nella settimana del



Trento **Film** festival

MONTAGNA-ESPLORAZIONE-AVVENTURA

TrentoFilmfestival si potranno seguire grazie al webcasting con registrazioni in diretta e in differita sul sito www.trentofestival.it.

In parallelo alla rassegna cinematografica, dal 29 aprile al 7 maggio 2006, si svolgerà "Montagnalibri" - 20° Rassegna internazionale dell'editoria di montagna", principale evento mondiale dedicato alle novità dell'editoria di montagna. Per il pubblico la possibilità di sfogliare i libri più recenti dedicati alle montagne di ogni angolo del pianeta (750 volumi di 370 case editrici da 28 paesi quelli in mostra nell'edizione 2005). In particolare le guide, manuali, studi e ricerche, libri fotografici, di storia alpinistica, di spedizioni e di narrativa. Ma non mancheranno le riviste di montagna da tutto il mondo Cd-Rom e collane video.

Nella tradizionale sede di Piazza Fiera nel cuore di Trento, "Montagnalibri" ospiterà anche la 11° Mostra mercato delle librerie antiquarie della montagna dal 5 al 7 maggio 2006 un

appuntamento davvero da non perdere per i bibliofili e per chi ama collezionare rarità sul mondo della montagna. Per l'intera durata della manifestazione Montagnalibri ospiterà anche "Montagnilandia", uno spazio speciale interamente dedicato ai lettori più piccoli. Non mancheranno nel corso della settimana incontri con gli autori e presentazioni di alcune novità editoriali. Tra le manifestazioni in calendario durante il TrentoFilmfestival anche la cerimonia di assegnazione del 35° Premio ITAS del Libro di montagna (martedì 2 maggio al Castello del Buonconsiglio) e dei Premi SAT 2006.

Informazioni:
Segreteria/direzione
TrentoFilmfestival
Centro S. Chiara
via S. Croce 67
tel. 0461 986120
fax 0461 237832
www.trentofestival.it
mail@trentofestival.it

ERRATA CORRIGE

Per errore, nel precedente numero di Trento Informa, nell'elenco dei consiglieri comunali mancava il nome di Roberta Calza (Civica Margherita). Nello stesso elenco, a causa di un refuso, il nome del consigliere Stefano Bosetti (Trento Democratica per l'Ulivo) è diventato Borsetti. Ci scusiamo con i lettori e con gli interessati. Per un errore tipografico il telefono del Polo sociale n° 3 di via Perini era sbagliato. Il numero corretto è lo 0461 923018. Ci scusiamo con i lettori e con il titolare del numero erroneamente pubblicato. Infine l'indirizzo e gli orari di ricevimento corretti dell'Assessore Salvatore Panetta (Decentramento, affari generali, politiche abitative) sono:

Piazza Fiera, 17
Tutti i giorni
su appuntamento

tel. 0461/884060
fax 0461/884452

assessore_politicheabitative@comune.trento.it

OGNI SABATO DAL 25 MARZO IN VIA PETRARCA C'E' **IL MERCATO CONTADINO**



Dai campi trentini alle vostre tavole. Passando per le bancarelle di via Petrarca, che ospiterà il mercato contadino dal 25 marzo, ogni sabato dalle 7.30 alle 13. Nelle trenta bancarelle che tutte le settimane animeranno la via troverete frutta e verdura di stagione (anche biologica), prodotti trasformati e produzioni zootecniche.

L'iniziativa è stata promossa dal Comune di Trento in collaborazione con Coldiretti per favorire il contatto diretto tra produttori e consumatori, calmierare i prezzi, garantire l'origine e la qualità dei prodotti.

